



SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

**PERMESSO DI COSTRUIRE
N. 21 DEL 25/07/2019**

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA l'istanza presentata in data 06/11/2018 prot. n. 21855, dal sig. _____, residente in _____ () alla via _____ n. _____, in qualità di amministratore della società " _____", con sede in _____ () alla via _____ n. _____, C.F. _____, con allegato progetto redatto dall'Ing. _____, con studio in _____ () alla via _____ n. _____, tendente ad ottenere il permesso di costruire, per gli interventi di nuova costruzione come definito dall'art. 3, comma 1, punto e) del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente, rientrante nella tipologia: "interventi di nuova costruzione"; consistente nell'esecuzione delle seguenti opere: realizzazione di un impianto produttivo, costituito da un opificio industriale, da realizzarsi in conformità al Piano Urbanistico Attuativo AT 21, approvato con D.G.C. n. 03 del 13/01/2017, sul suolo sito in Bellizzi (SA) alla via _____, identificato catastalmente al fol. partt. _____;

VISTO l'atto di cessione delle aree a standard, così come individuate all'interno dell'ambito di trasformazione AT 21, stipulato in data 18/07/2019 rep. n. 5 e registrato a Salerno in data 23/07/2019 al n. 2854 serie 1T;

ACCERTATO che il richiedente ha titolo per richiedere il provvedimento, come risulta dalla documentazione esibita;

VISTI

1. il progetto edilizio, composto da n. 07 elaborati tecnici allegati alla richiesta;
2. la relazione istruttoria, prot. 24644 del 11/12/2018, a firma del Geom. Cosimo Mirra;
3. l'autocertificazione che sostituisce il parere espresso dall'A.S.L., ex art. 20 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente;
4. la dichiarazione resa dal progettista ed allegata alla domanda del permesso di costruire sul fatto che l'intervento previsto non è soggetto alle normative nello stesso contemplate;
5. la vigente strumentazione urbanistica comunale;
6. il vigente Regolamento Edilizio comunale;
7. le vigenti leggi urbanistiche;

DATO ATTO CHE

1. che ai fini del presente provvedimento, il richiedente ha assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente, provvedendo al:
 - o versamento della somma di € 1.513,26, quale contributo per oneri di urbanizzazione primaria (bonifico bancario n. 0311163742307402487609089390IT del 18/03/2019);
 - o versamento della somma di € 1.513,26, quale contributo per oneri di urbanizzazione secondaria (bonifico bancario n. 0311163742307402487609089390IT del 18/03/2019);

AI SENSI del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 nel testo vigente;

VISTO il Decreto Sindacale n. 17 del 11/06/2019;

Rilascia il

PERMESSO DI COSTRUIRE

al sig. _____, nato a _____ () il _____, C.F. _____, residente in _____ () alla via _____ n. _____, in qualità di amministratore della società " _____", con sede in _____ () alla via _____ n. _____, C.F. _____, relativo all'intervento di "nuova costruzione" come definito dall'art. 3, comma 1, punto e) del D.P.R. 380/2001 nel



testo vigente, consistente nell'esecuzione delle seguenti opere: realizzazione di un impianto produttivo, costituito da un opificio industriale, da realizzarsi in conformità al Piano Urbanistico Attuativo AT 21, approvato con D.G.C. n. 03 del 13/01/2017, sul suolo sito in Bellizzi (SA) alla via _____, identificato catastalmente al fol. _____ partt. _____, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, nonché delle avvertenze di seguito riportate:

1. i diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
2. si deve evitare, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
3. il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
4. per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale.
5. Le aree e gli spazi così occupati devono essere restituiti nello stato originario, a lavoro ultimato o anche prima per richiesta dell'ufficio comunale, nel caso in cui la costruzione sia abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
6. per manomettere il suolo pubblico il costruttore deve aver ottenuto una speciale nulla osta dall'Ente competente;
7. gli assiti di cui al punto 3, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al sorgere del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale;
8. l'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che fossero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
9. l'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti interventi di nuova costruzione, saranno dati da un funzionario dell'Ufficio comunale competente previo sopralluogo da effettuarsi per richiesta e alla presenza del Direttore dei Lavori;
10. devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I - II e IV del D.P.R. 380/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica (ex Legge 1086/1971) nonché alle prescrizioni per le zone sismiche (ex Legge 64/1974);
11. il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi del Capo I del D.P.R. 380/2001 nel testo vigente;
12. la costruzione deve essere iniziata entro e non oltre il termine di un anno dalla data di rilascio del permesso di costruire e deve essere completata e resa agibile entro e non oltre il termine di tre anni dalla data di inizio dei lavori. Decorso tale termine il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza sia richiesta proroga (art. 15, comma 2, D.P.R. 380/2001 nel testo vigente);
13. le varianti in corso d'opera al presente permesso di costruire, che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, che non alterano la sagoma dell'edificio, possono essere realizzate previa presentazione di D.I.A. e non prima che siano trascorsi trenta giorni dalla data di protocollo della stessa. La presente vale quale espressa prescrizione la cui violazione sarà sanzionata ai sensi di legge.
14. devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
15. devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
16. il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.
17. Prima dell'inizio dei lavori deve essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni (non esaustive): Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi del presente permesso di costruire.

IL DIRETTORE DEI LAVORI HA L'OBBLIGO DI COMUNICARE, PER ISCRITTO L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

DATA 25/07/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Pino SCHIAVO